

SCAFFALE

Piccole verità dai biscotti al ghiaccio

Piero Bianucci

C' E' molta chimica in tutto ciò che accade intorno a noi, a cominciare dall'ambiente domestico. E nelle nostre teste ci sono molti pregiudizi sulla chimica: forse la scienza che, in un rapporto costi/benefici, ha più contribuito al miglioramento della qualità della vita, benché la sua immagine sia esattamente l'opposto. Joe Schwarcz, professore alla McGill University di Montreal, è abituato ad affrontare i pregiudizi e l'ignoranza scientifica in una popolare trasmissione radiofonica nella quale dialoga con gli ascoltatori. E in questo libro divertente e istruttivo ha messo tutta la sua esperienza nel raccontare la chimica quotidiana condita di aneddoti, curiosità e umorismo.

Joe Schwarcz: «Come si sbriciola un biscotto?», Longanesi, 310 pagine, 17,50 euro

Come c'è chimica nascosta in ogni piega della nostra vita, così c'è fisica. Roland Lehoucq, Jean-Michel Courty e Edouard Kierlik ce la raccontano in modo molto gradevole, svelandoci perché il ghiaccio è più leggero dell'acqua, come il crotalo veda gli oggetti caldi al buio, perché ci siano onde nelle arterie, in che modo la linfa sale negli alberi e così via.

Lehoucq, Courty e Kierlik: «Le leggi del mondo», Edizioni Dedalo, 282 pagine, 13,50 euro

Quanta astronomia conoscevano gli antichi? Certamente molta, almeno di quella astronomia che consiste nel seguire i rivolimenti stagionali e il moto periodico dei pianeti. Fenomeni dalla coltivazione dei campi alla credenza nel divino, portarono la loro impronta anche in grandi opere architettoniche, spesso per noi misteriose. Senza indulgere a tanta cattiva letteratura che imperversa nel settore, Giulio Magli, professore al Politecnico di Milano, ci offre una lettura dell'archeoastronomia approfondita e documentata, dai dolmen della preistoria alle piramidi ai monumenti dell'isola di Pasqua.

Giulio Magli: «Misteri e scoperte dell'archeoastronomia», Newton&Compton Ed., 444 pagine, 14,90 euro

Libri piccoli, con risposte semplici alle domande più difficili. Si può viaggiare nel tempo? Esistono altri pianeti abitati? Possiamo imparare la matematica giocando? Da dove viene la vita? E' l'ottima idea all'origine della collana «I perché» dell'editore Barbera: libri piccoli, agili, per lettori alle prime esperienze, a 3,5 euro. Peccato che già nella prima pagina di «Da dove viene la vita?», firmato da Marie-Christine Maurel, ci sia un errore grossolano, probabilmente di traduzione: citando l'età della Terra i miliardi di anni diventano milioni.

Collana «A grandi domande semplici risposte», Barbera Editore, volumetti di 70 pagine a 3,50 euro

Sotto un titolo che riecheggia un romanzo di grande successo, Michael Gelb, fondatore dell'High Performance Learning Center, analizza il modello mentale di Leonardo con l'intento di valorizzare le nostre doti di intelligenza e creatività. I segreti sono sette: essere curiosi, essere sperimentali, affinare i sensi, dubitare, stare in equilibrio tra arte e scienza, coordinare mente e corpo, avere una visione sistemica. Il limite? Un manuale un po' ingenuo, troppo «all'americana».

Michael J. Gelb: «Il segreto Da Vinci», il Saggiatore, 210 pagine, 15 euro

Gli scienziati devono saper comunicare con il pubblico. E' necessario per la cultura generale di una società evoluta, per avere visibilità e finanziamenti, per dare trasparenza e democraticità alla ricerca. Ma raramente riescono a farlo senza diventare vittime di giornalisti ignoranti o maliziosi e di quella macchina tritatutto che è l'informazione. Basti pensare a che cosa è successo con Di Bella e la sua presunta cura del cancro o, più recentemente con le cellule staminali. Giovanni Carrada, biologo e divulgatore, in questo libro fornisce ai ricercatori un glibo di co i risultati del loro lavoro. Il che non toglie che dovrebbero essere i giornalisti i primi a garantire una corretta informazione, scientifica e non.

Giovanni Carrada: «Comunicare la scienza», Sironi, 157 pagine, 10 euro

